

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA N.167 - (4/2007)

SOMMARIO: AI LETTORI - STAFFETTE - GOVERNO IN CRISI, ANCHE DI NERVI - A DESTRA FINALMENTE SERIETA' - ALLARME IMMIGRAZIONE - ATTIVITA' PARLAMENTARE - APPUNTAMENTI

Cari Amici del PUNTO !

Mille gli argomenti che dovrei trattare questa settimana, ad iniziare da un doveroso momento di silenzio in memoria dell'Ispettore di PS ucciso a Catania ma con l'amara considerazione che gli interventi si fanno sempre troppo tardi. Rispetto e ricordo commosso, quindi, anche se alla ministro Melandri chiedo però perchè non sia stato ancora attuato il decreto Pisanu sulla sicurezza negli stadi già approvato dalle Camere la scorsa legislatura.

Aprò però con un saluto ai numerosi nuovi lettori che ricevono per la prima volta IL PUNTO, molti dei quali mi hanno contattato per il mio libro STAFFETTE (per informazioni sul libro e per ogni altro dettaglio vedi il mio sito, recentemente aggiornato: www.marcozacchera.it).

Confermo che sono ben contento di spedire il libro a chi me lo richiederà via mail, ricordando che è gratuito per i lettori della mia newsletter settimanale, al più invitandoli in cambio ad un piccolo gesto di solidarietà.

Mi sembra però che molti lettori proprio de IL PUNTO siano stati pigri nel richiederne delle copie...Non è mai troppo tardi: chiedetemelo e vedrete che STAFFETTE non è poi così male, stando almeno ai commenti che ricevo. E perchè non mi mandate l'indirizzo di qualche amico al quale inviarlo a vostro nome?

Con l'occasione invito tutti i lettori a inviarmi nuovi indirizzi ai quale fare arrivare questa newsletter che cresce settimana dopo settimana. Per informazioni e per richiedere invece l'eventuale cancellazione del proprio indirizzo dall'elenco basta scrivermi a marco.zacchera@libero.it Una sorpresa (piacevole): a pranzo con un diplomatico europeo la scorsa settimana ho sorriso davanti alla sua "confessione" : " Mando sempre un sunto del PUNTO nel report settimanale al mio ministero: il suo è un modo semplice ma chiaro per capire e far capire i problemi e le tesi della vostra politica..." (!!!)

GOVERNO IN CRISI, SOPRATTUTTO DI NERVI

L'inciampo del governo in Senato sulla nuova base USA a Vicenza non è stato solo un episodio, ma rischia di essere un elemento deflagrante nella politica dell'Unione, un "casus belli" dalle imprevedibili conseguenze. Non sarà per ora crisi di governo, ma è l'ennesimo focolaio d'incendio che Prodi riuscirà a spegnere solo a fatica, tali e tante sono le divisioni in politica estera (e non solo) della sua maggioranza.

Chi scrive aveva preso la parola - come relatore di AN - sul tema proprio martedì scorso alla Camera e già allora stridenti erano apparsi i contrasti tra la relazione del ministro Parisi e la vivace contestazione di Rifondazione, Verdi e Comunisti Italiani. (chi desidera leggere il mio intervento - che come si vede dal verbale - è stato vivacemente contestato da Rifondazione Comunista può leggerlo in allegato a questa mail) . Alla Camera non si era votato, ma le parole grosse (ed anche offensive) lanciate contro Parisi dall'estrema sinistra alla Camera hanno poi avuto un eco al Senato dove la Casa delle Libertà si è limitata a proporre in votazione un documento semplice semplice " Udite le dichiarazioni del ministro, le approva e passa all'ordine del giorno".

Ottenere su questo il voto contrario di larga parte della maggioranza sottolinea come su questo tema (ma non solo!) nel centro-sinistra vi siano opinioni inconciliabili e che il "pompieri" Prodi riuscirà forse a ridurre, ma certo non ad estinguere il contrasto perché si toccano i principi stessi di opposte concezioni della politica.

Puntuale, nelle ore successive, ecco infatti il dissidio allargarsi con Rutelli ed i moderati da una parte e l'estrema sinistra dall'altra pronti a sbranarsi in una escalation di accuse che (per il governo) non lasciano spazio a nulla di buono.

D'Alema, ancora una volta, immediatamente si defila grazie alla provvidenziale scusa di un viaggio in Giappone lasciando il Professore a cavarsela da solo tra mille scogli, ma con quel suo patetico "Non cambia nulla, noi teniamo comunque la rotta dritta" che rischia di diventare l'ennesima gaffe (penultima: " E che sono io per decidere, il sindaco di Vicenza?"). Si accumulano insomma le tensioni e tutto si complica nel centro sinistra perché è chiaro che litigando viene meno la voglia di ragionare su tanti altri temi, anche se una crisi di governo non farebbe bene a nessuno dei partiti attualmente al governo e sarà questo il vero "collante" della coalizione.

Vedrete che si arriverà così ad un accordo (ma il rinnovo della missione in Afghanistan è dietro l'angolo e anche lì si rischia un altro autogol) mentre in settimana vi è stato l'annuncio importante che le entrate tributarie sono da record con 10 miliardi di euro sul piatto da decidere come spendere, per la gioia delle lobby.

Intanto però la busta paga di gennaio ha confermato che tre quarti dei lavoratori dipendenti ci perderanno nel 2007 per l'aumento delle imposte, a parte i nuovi tributi locali. Clamorosamente smentiti quindi certi slogan ripetuti per mesi e usati per puntellare la legge finanziaria: "Finalmente i ricchi piangono" ci avevano detto...Sbagliato, piangono soprattutto i poveri!

DA DESTRA: "PRODURRE IL FUTURO"

Mentre in settimana tutti i titoli sono stati per la love-story tra Berlusconi e la signora Veronica, serietà avrebbe imposto di dedicare un po' più di spazio a due avvenimenti politici molto più importanti. Alludo al convegno di LIBERAL di settimana scorsa sul futuro politico del centro-destra e soprattutto al convegno organizzato da A.N. a Brescia " **PRODURRE IL FUTURO**".

A chi dice che la destra è senza programmi chiari prego meditare sulla serietà di un incontro che ha visto riuniti a dibattere tutte le categorie produttive in una colpevole, sostanziale indifferenza dei mass media. Una presenza che marca la differenza di stile di una destra che finalmente ha ricominciato a crescere in termini di contenuti, di alternativa, di volontà programmatica.

E' gratuitamente a disposizione dei lettori del PUNTO un fascicoletto sui contenuti e le tesi del convegno che invierò volentieri a tutti quelli che me ne faranno richiesta. 32 pagine in cui il tema del futuro e dello sviluppo dell'economia italiana viene finalmente affrontato con concretezza e serietà: vale la pena dedicarci mezz'ora ed è un tema che merita il confronto.

Penso sia giusto leggerlo per farsi un'idea che non ci sono in giro solo le news delle love-story, l'UDC che pencola dentro o fuori la maggioranza, le battute dei vari Calderoli che riescono spesso a danneggiare l'immagine di una opposizione che deve invece lavorare seriamente per risalire la china, ma dove c'è anche chi crede di fare le cose con impegno.

ALLARME IMMIGRAZIONE

A chi non si ferma alla facciata, ma vuole affrontare il tema immigrazione con un minimo di serietà sottolineo due spunti. Il primo è che il governo sta varando la "genialata" di eliminare i visti turistici. Fino a 90 giorni, insomma, da dovunque voi veniate l'Italia sarà aperta e disponibile a ricevervi grazie ad una semplice "autocertificazione" d'ingresso. Potete immaginarvi che tutti, magrebini e ucraine, equadoriane e libanesi allo scadere del 90° giorno se ne torneranno a casa. Se non lo faranno saranno contro la legge ma - visto che nessuno ne ha accertato l'ingresso !!! - capite voi cosa succederà. Questa idea è una pazzia per la sicurezza pubblica e sarebbe l'ennesima cambiale pagata all'estrema sinistra di governo. Quando poi si verrà a piangere - ricordatevelo già da adesso - sarà troppo tardi.

La seconda vicenda ha meritato poco spazio ed invece a mio avviso è clamorosa: Magdi Allam ha raccontato sul " **CORRIERE DELLA SERA**" del 1 febbraio, pag. 23, che due coraggiosi giornalisti (una somala ed un iracheno), truccatisi da "Islamicamente corretti" hanno visitato in incognito le moschee di Centocelle a Roma, alla famosa moschea Jenner a Milano e a quella di Varese chiedendo consigli ai locali Iman su come comportarsi nei confronti delle leggi italiane. Ne è venuto un articolo-denuncia che in un paese serio avrebbe portato il Ministro dell'Interno difilato a riferire in parlamento (personalmente ho comunque presentato una interrogazione urgente) .

Ascoltando gli Iman si scopre infatti non solo l'odio viscerale di questa gente per i cristiani, ma la chiara volontà di islamizzare l'Italia, la aperta difesa della poligamia, la furbizia di utilizzare le troppo accondiscendenti leggi italiane a proprio uso e consumo.

Da notare che per gli Iman " Questo governo è molto meglio di quell'altro di destra, così come stiamo meglio in Emilia che in Lombardia". Se questa gente parla così con il primo che arriva, cosa farà e penserà con chi è più in confidenza?

Perchè i casi sono due: o al Ministero dell'Interno sanno e per qualche motivo non intervengono anche se si compiono e sostengono reati o non sanno, il che sarebbe anche peggio.

In ogni caso su questo fronte siamo alla disfatta con la complice copertura di chi con la propria demagogia non si rende conto che rischia il futuro non solo della nostra identità, ma quello della nostra stessa nazione.

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Intensa l'attività parlamentare in questi giorni. Segnalo, oltre all'allegato intervento sulla base USA a Vicenza, quello di lunedì 30 gennaio in sede di discussione generale sulla missione UNIFIL in Libano, gli interventi in commissione, il deposito della proposta di legge per un equo indennizzo ai risparmiatori truffati dalle banche con i bond argentini e numerose interrogazioni. Tutte le notizie su www.marcozacchera.it o sul sito www.camera.it cliccando il mio cognome.

APPUNTAMENTI

VENERDI' 9 FEBBRAIO alle ore 14.30 presso la sala della Federazione AN di Verbania, conferenza stampa sulle prospettive del convegno "Produce il Futuro" - alle ore 21 a BORGOMANERO, su invito dell'associazione culturale Luigi Castelletta (Sala dell'oratorio - Via Dante 7) presenterò il mio libro "STAFFETTE". SABATO 10 FEBBRAIO celebrazione del "Giorno del Ricordo" a Verbania e Domodossola, rispettivamente ore 9.15 e alle ore 11.

Confermo che dal 23 febbraio sarò in ARGENTINA, con incontri a Buenos Ayres, Rosario e nel sud del paese.

I lettori residenti all'estero che desiderano contattarmi o per avere notizie circa l'iscrizione ad Alleanza Nazionale, oltre che alla mia mail personale, possono avere tutte le informazioni connettendosi con esteri@alleanzanazionale.it oppure via fax 0039 - 06 - 68213212 o, telefonicamente, contattando lo 06 - 68210298.

Invito anche a leggere il quotidiano mail L'ITALIANO, specificatamente dedicato alle problematiche degli italiani all'estero, leggendolo su www.litaliano.it

UN SALUTO A TUTTI E - SE NON LO AVETE ANCORA FATTO - LEGGETE "STAFFETTE" (e poi mandatemi un vostro commento critico, ci tengo!) **MARCO ZACCHERA**